



Ministero dell'Istruzione

***RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2021***

SOMMARIO

1. Premessa
 2. Principali risultati raggiunti
 - 2.1 Risultati sulla prima annualità degli obiettivi specifici triennali
 - 2.2 Risultati degli obiettivi specifici annuali
 3. Analisi del contesto e delle risorse
 - 3.1 Presentazione dell'Amministrazione
 - 3.2 Stato delle risorse umane
 - 3.3 Dati finanziari
 4. Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa
 - 4.1 Valutazione complessiva della *performance* organizzativa a cura dell'OIV
 5. Il processo di misurazione e valutazione della *performance*
 - 5.1 Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero dell'istruzione
 - 5.2 Fonte dei dati
 - 5.3 L'utenza e la valutazione esterna
 6. Bilancio di genere
 7. Considerazioni conclusive
- ALLEGATI

1. PREMESSA

La Relazione sulla *performance* (di seguito “Relazione”) è il documento attraverso il quale il Ministero dell’istruzione (di seguito “MI”) rendiconta, per l’anno 2021, i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* 2021/2023, evidenziando le risorse – umane e finanziarie - utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La presente Relazione, che chiude il ciclo della programmazione annuale per l’anno 2021, riflette la struttura del Piano della *performance* per il triennio 2021/2023, documento programmatico adottato, sulla base degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica con le apposite Linee Guida n. 1 del giugno 2017, secondo un criterio selettivo, volto a dare prevalenza alla dimensione “strategica” e a focalizzare l’attenzione sugli obiettivi specifici direttamente connessi con le principali priorità politiche individuate nell’atto di indirizzo politico-istituzionale adottato con decreto ministeriale 4 gennaio 2021, n.2.

L’impostazione del documento, condivisa con i Centri di responsabilità del MI, tiene conto delle indicazioni contenute nelle “Linee Guida per la Relazione annuale sulla *performance*” n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione costituisce uno strumento di miglioramento gestionale, grazie al quale l’Amministrazione, tenendo conto dei risultati conseguiti nell’anno precedente, può riprogrammare obiettivi e risorse, migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della *performance*. Al contempo, si tratta di uno strumento di *accountability*, attraverso il quale il Ministero comunica a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In definitiva, si può affermare che la Relazione è una fase del ciclo della *performance* di specifico valore, poiché crea le condizioni di riflessione dell’andamento dell’Amministrazione, così da costituire la base per processi di continua innovazione verso meccanismi di *performance management* sempre più contestualizzati e capaci di “leggere” i bisogni di disegno e ridisegno degli strumenti di *management*.

Considerata la fondamentale funzione informativa del documento, si è operato con un approccio attento ai criteri di sinteticità, chiarezza espositiva e comprensibilità, facendo ricorso, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, al fine di favorire un’immediata fruizione delle informazioni esposte.

Allo scopo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l’esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni, alla presente Relazione sono allegate ulteriori schede riepilogative, che contengono le informazioni e i dati di dettaglio in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi - strategici e gestionali - assegnate alle articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo una struttura studiata al fine di agevolarne la consultazione.

Alla rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla Relazione hanno concorso tutte le strutture in cui si articolava il MI nel 2021, impegnate a valorizzare, con sempre maggiore consapevolezza, i processi legati alle fasi di programmazione, misurazione e rendicontazione nell’ambito del ciclo della *performance* dell’Amministrazione nel suo complesso.

È stato, inoltre, sviluppato un paragrafo sulle principali azioni intraprese nell’anno con riferimento al bilancio di genere, includendolo nello stesso una sezione in cui viene dato conto dell’efficacia del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

La presente Relazione è stata altresì predisposta con il coinvolgimento della Struttura tecnica dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che assume ruolo specifico ai fini del supporto metodologico nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, del Ministero.

2. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno 2021, l'azione di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa (di seguito anche "CRA") del MI si è svolta in virtù degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, avviata con l'emanazione del Piano della *performance* 2021-2023 e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio.

Il sistema degli obiettivi è stato sviluppato secondo un approccio di tipo "selettivo", diretto all'illustrazione dei soli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei CRA del Ministero, direttamente correlati alle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e dei connessi obiettivi specifici di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

La descritta dimensione strategica risulta coerente con gli orientamenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che tengono conto di una maggiore attenzione alla pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di un numero contenuto di obiettivi sfidanti tramite i quali valutare e monitorare i risultati dell'azione amministrativa.

Nel corso dell'annualità 2021 l'Amministrazione è stata impegnata ad avviare l'attuazione del nuovo assetto organizzativo, delineato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 e 167 – pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 14 dicembre 2020 e, dunque, in vigore dal 29 dicembre 2020 – con cui sono stati adottati i regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero dell'Istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Inoltre, l'intera struttura organizzativa, sia a livello centrale che periferico, ha risentito - inevitabilmente - della situazione di emergenza sanitaria internazionale tutt'ora in corso, il cui impatto drammatico ha ridefinito le priorità e imposto una rimodulazione delle consolidate aree di intervento del Ministero, in considerazione delle imponenti sfide che hanno impegnato e che impegneranno l'Amministrazione nei mesi e negli anni a venire, nel contesto di uno scenario ancora in costante evoluzione.

Al contempo, l'emergenza sanitaria ha prodotto impatti molto significativi anche sull'organizzazione interna dell'attività del Ministero. Il ricorso all'istituto del lavoro agile disposto dalla decretazione d'urgenza quale modalità prevalente di svolgimento della prestazione lavorativa ha infatti imposto, come noto, sin dalla primavera del 2020, un ripensamento delle modalità organizzative del lavoro pubblico.

Pur in presenza di un siffatto contesto complesso nel quale il dicastero si è trovato ad operare, i Dipartimenti hanno continuato ad agire assicurando la piena continuità dell'azione amministrativa e confermando l'impegno nel migliorare i servizi collegati al settore dell'istruzione.

L'azione complessiva del Ministero, coerentemente con le priorità politiche, è stata orientata al perseguimento del primario obiettivo di costruire un sistema di istruzione e formazione sempre più moderno ed efficace, anche attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti innovativi e, al contempo, pienamente inclusivo, in grado di comprendere, accogliere e valorizzare le differenze tra gli studenti e i divari territoriali ed infrastrutturali.

Conseguentemente al perdurare dell'emergenza sanitaria nazionale e internazionale, la necessità di assicurare a tutti gli studenti la prosecuzione dell'anno scolastico ha fatto sì che - in una prima fase di intervento - la didattica a distanza sia divenuta ambito privilegiato di attenzione, in virtù di un dettagliato programma di interventi, che – attraverso specifiche azioni di finanziamento – ha consentito l'acquisto di strumenti tecnologici e di servizi di connettività, l'incremento di personale tecnico nelle scuole del primo ciclo di istruzione e la pianificazione di iniziative di formazione per il personale docente.

Sono state stanziare importanti risorse per garantire la ripresa dello svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza.

Ulteriori interventi hanno riguardato gli investimenti sull'edilizia scolastica, l'inclusione, il rafforzamento della scuola digitale e la formazione dei docenti per ridurre il precariato e renderne più efficiente il reclutamento.

Le risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione sono state complessivamente aumentate, anche a livello qualitativo.

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha inoltre proposto il Next Generation EU (NGEU), un piano di ampio respiro approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. A metà settembre sono state presentate le "Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". Il 12 gennaio 2021, il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento, all'esito di un approfondito esame, ha approvato le proprie conclusioni in data 31 marzo 2021. Anche alla luce delle osservazioni del Parlamento, il Consiglio dei ministri ha provveduto ad una revisione del PNRR, che, a seguito dell'approvazione parlamentare, è stato trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021.

Per il Ministero dell'istruzione si è prospettata un'occasione straordinaria per il finanziamento di investimenti fondamentali per il rilancio del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Nel 2021, anche grazie alle risorse europee, il Ministero ha continuato a sostenere la diffusione di progetti didattici e la promozione di interventi strutturali e organizzativi diretti a favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

Si è intervenuto sull'inclusività del sistema scolastico al fine di garantire uguali opportunità educative a tutte le studentesse e a tutti gli studenti; si è perseverato nel finanziamento di interventi diretti ad incidere sulla qualità dell'offerta formativa allo scopo di garantirne l'allineamento agli standard europei, intervenendo sui modelli educativi e sulla qualità della didattica, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali.

Inoltre, si è agito in un'ottica di potenziamento del sistema di formazione professionale, allo scopo di rendere sempre più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, e per favorire lo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), quali percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, capace di favorire l'accesso dei giovani alla formazione e al lavoro, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato.

Le risorse stanziare per l'edilizia scolastica sono state utilizzate per la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico e la manutenzione degli edifici scolastici esistenti, ma anche per la creazione di nuove strutture ispirate a criteri di sostenibilità ambientale e dotate di ambienti di apprendimento innovativi, sia sotto il profilo strutturale che della dotazione tecnologica, che consentano l'avvio di sperimentazioni metodologiche finalizzate a rinnovare la didattica delle discipline.

Nel 2021 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione per la valorizzazione e la formazione di tutto il personale scolastico.

In merito alla formazione del personale docente, si è intervenuto per aggiornare la risposta educativa alla domanda delle nuove generazioni, prevedendo, all'interno del nuovo contratto di lavoro per il personale docente ed educativo, così come per il personale amministrativo delle scuole, disposizioni specifiche che possano garantire a ciascuno dei profili una formazione concreta e puntuale sulle aree di rispettiva competenza.

Si è proceduto alla riconfigurazione dell'attuale modello di valutazione e formazione in servizio dei dirigenti scolastici, in base all'esperienza condotta sui territori.

Ancora, si è perseverato nelle iniziative volte alla riduzione del precariato e all'introduzione di un sistema di reclutamento del personale scolastico più lineare. Si è intervenuto inoltre sul personale ausiliario, internalizzando i servizi ausiliari nelle scuole di ogni ordine e grado e stabilizzando il personale addetto.

È stato inoltre promosso l'ulteriore sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita ai sei anni, rispetto al quale si è continuato a promuovere la realizzazione di interventi di edilizia dedicata al segmento 0-3 da parte dei competenti Enti locali, la costituzione di poli educativi scolastici e del correlato coordinamento pedagogico, l'attivazione di percorsi di formazione in servizio per il personale operante nel sistema 0-6.

L'internazionalizzazione del sistema scolastico ha costituito un ulteriore ambito di intervento prioritario dell'Amministrazione. A tal fine, sono state promosse iniziative dirette a consentire la partecipazione delle scuole a progetti di portata europea e internazionale, nonché all'instaurazione di relazioni di collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi, comprese le esperienze di studio all'estero e programmi di mobilità per studenti e personale docente.

Si è proceduto a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi, anche attraverso interventi di supporto al diritto allo studio ed interventi infrastrutturali per migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche.

Infine, al fine di dare applicazione a quanto previsto dalle Linee guida n. 4 del 2019 in materia di valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, riconoscendo l'importanza di avviare sperimentazioni per innestare processi di innovazione amministrativa e per affinare strumenti e metodologie, il Ministero ha aderito al progetto *“La partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane”*, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di FormezPA.

Il progetto ha lo scopo di avviare presso le amministrazioni pubbliche centrali e locali percorsi di sperimentazione che promuovono il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel processo di valutazione della performance, superando la logica dei sistemi informativi interni, e puntano ad incidere su dimensioni quali l'impatto delle politiche e dei servizi pubblici sulla collettività e la fiducia dei cittadini nelle amministrazioni pubbliche.

Al centro della propria attività il Ministero ha posto, come sempre, il successo formativo degli studenti, il ruolo essenziale del personale docente e del personale amministrativo, nonché la valorizzazione del capitale umano impegnato a vario titolo nei diversi settori di intervento dell'Amministrazione.

2.1 RISULTATI SULLA PRIMA ANNUALITÀ DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI

Nel seguente paragrafo, viene sviluppata la descrizione degli obiettivi specifici triennali individuati nel Piano della *performance* 2021-2023, in relazione alle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori e valori target riferiti alla prima annualità ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi strategici contenuti nel Piano della *performance* 2021-2023 risultano, relativamente anche ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2021, interamente raggiunti, salvo alcune eccezioni.

Obiettivo specifico triennale	Indicatore		Rendiconto attività 2021	
	Descrizione	Target 2021 (1° anno)	Valore raggiunto 2021	% Ragg.to obiettivo specifico 2021
Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale	Istanze di borse di studio evase ai fini dell'erogazione del contributo	100	100%	100
	Numero dei soggetti beneficiari del contributo	100000	100000	100
	Ripartizione delle risorse dedicate al Welfare dello studente e al diritto allo studio	100	100%	100
Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica	Percentuale di iniziative volte all'organizzazione delle attività sportive scolastiche e dei campionati studenteschi. Studenti impiegati in attività agonistiche (studenti-atleti)	75	75%	100
	Percentuale di iniziative finalizzate all'acquisizione di corretti stili di vita e promozione delle pratiche sportive anche attraverso iniziative a carattere nazionale	75	75%	100
Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	Efficienza nell'attuazione del piano per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici	2	2	100

	Efficienza nella erogazione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi sugli edifici scolastici	90	90%	100
	Efficienza nelle azioni di monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici	90	90%	100
Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Capacità di assicurare l'accesso alla didattica digitale da parte delle istituzioni scolastiche misurata per numero di studenti per unità di dispositivi disponibili	5	5	100
	Efficiente utilizzo delle risorse assegnate al fondo del Piano nazionale per la scuola digitale	70	70%	100
	Potenziamento della didattica digitale	83	83%	100
	Utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica	82	82%	100
Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso: la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante; l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA	Numero di adulti frequentanti i percorsi di istruzione degli adulti	228045	228045	100
	Numero di allievi che frequentano percorsi formativi in apprendistato	300	300	100
	Numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione terziaria professionalizzante	10000	10000	100
	Percentuale di studenti coinvolti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul totale giovani in età 15-19	60	60%	100

Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	Adozione decreto organici	1	1	100
	Adozione delle procedure strumentali al corretto avvio dell'anno scolastico e alla copertura dei posti vacanti e disponibili del personale docente	1	1	100
Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio	Coordinamento e monitoraggio a livello regionale della fase conclusiva di svolgimento del concorso per Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e delle successive operazioni di immissione in ruolo	1	1	100
	Coordinamento e monitoraggio a livello regionale delle procedure concorsuali finalizzate alle immissioni in ruolo del personale docente	1	1	100
	Percentuale di Dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo che hanno partecipato a percorsi formativi	55	55%	100
	Percentuale di docenti sul sostegno che hanno partecipato a percorsi formativi	20	20%	100
Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 36 mesi	Iniziative pubbliche di diffusione delle linee pedagogiche	10	10	100
	Percentuale di finanziamenti ripartiti agli Uffici Scolastici Regionali	100	100%	100
	Tempistica sulla distribuzione delle risorse per il finanziamento delle sezioni primavera nel territorio nazionale	10	10	100
Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, Dirigenti scolastici	Percentuale di iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione del Sistema nazionale di valutazione	95	95%	100

Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero	Iniziative finalizzate all'attuazione delle politiche dedicate all'istruzione ed alla formazione	100	100%	100
	Iniziative finalizzate alla diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana all'estero	100	100%	100
	Ulteriori iniziative finalizzate all'attuazione delle politiche dedicate all'istruzione ed alla formazione	100	100%	100
	Ulteriori iniziative finalizzate alla diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana all'estero	100	100%	100
Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio	Aggiornamento del piano triennale di programmazione dei fabbisogni assunzionali	1	1	100
Rispondere alle emergenze formative organizzando specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio	Numero di corsi di formazione per il personale erogati rispetto alla richiesta	60%	60%	100
	Rilevazione attività formative per il personale dell'Amministrazione centrale	1	1	100
Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche	N. attività avviate/programmate nel Piano ICT del MI nei limiti delle risorse finanziarie disponibili *100	80%	80%	100
Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del Ministero dell'Istruzione tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web	Completa e tempestiva pubblicazione di dati e documenti sul portale web istituzionale del MI	100%	100%	100
	Percentuale di aggiornamento e completezza dell'Albo Pretorio online	90%	90%	100

2.2 RISULTATI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ANNUALI

Il paragrafo 2.2 illustra la rappresentazione degli obiettivi specifici annuali individuati nel Piano della *performance* 2021-2023, quale declinazione degli obiettivi specifici triennali sopra descritti per l'attuazione delle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori, dei valori target per l'anno 2021 ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi considerati nel presente paragrafo, assegnati agli Uffici dirigenziali di livello generale del Ministero, costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica indicati nel Piano della *performance* 2021-2023 e ne declinano il percorso attuativo per l'annualità 2021.

Obiettivo specifico triennale	Obiettivo specifico annuale	Indicatori		Rendiconto attività 2021	
		Descrizione	Target 2021 (1° anno)	Valore raggiunto 2021	% Ragg.to obiettivo specifico 2021
Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Supporto al processo di trasformazione digitale della didattica attraverso lo sviluppo della infrastruttura digitale delle scuole e il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti	Fondi impegnati/Fondi disponibili * 100	70	70	100
		Numero di alunni/numero di dispositivi digitali individuali	5	5	100
		Numero di istituzioni scolastiche che hanno realizzato progetti direttamente rivolti allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti/numero di istituzioni scolastiche * 100	83	83	100

		Numero di istituzioni scolastiche i cui docenti svolgono attività didattica con il supporto di tecnologie digitali almeno settimanalmente/numero di istituzioni scolastiche * 100 digitali/numero di istituzioni scolastiche *100	82	82	100
Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali.	Supporto alla progettazione antisismica degli enti locali attraverso contributi per verifiche di vulnerabilità e programmazione e attuazione del piano triennale di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.	Fondi erogati/Fondi richiesti dagli enti locali e ritenuti ammissibili * 100	90	90	100
		Numero di edifici scolastici ammessi al finanziamento per interventi di messa in sicurezza/numero di edifici scolastici * 100	2	2	100
		Numero di progetti per interventi di edilizia scolastica verificati/numero di progetti inviati dagli enti locali * 100	90	90	100

Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso: la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante; l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi	Ampliamento dell'offerta formativa dei Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA)	Rafforzamento offerta formativa istruzione degli Adulti	100	100	100
	Implementare il numero dei frequentanti dei percorsi ITS attraverso il rafforzamento delle risorse finanziarie	Numero frequentanti percorsi ITS	19500	19500	100
	Raccordi con il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) in particolare per la corretta applicazione della sussidiarietà e	Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche attraverso attività di informazione/formazione	10	10	100

dell'istruzione professionale; lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA	delle misure di sistema per l'offerta integrata di istruzione professionale (IP) e leFP nonché per la manutenzione del Repertorio nazionale delle figure nazionali di operatore tecnico della leFp	Partecipazione, in concerto con MLPS, Regioni, ANPAL, INAPP, alle attività di manutenzione del Repertorio nazionale delle figure nazionali di operatore e tecnico della leFP, agli strumenti di certificazione delle competenze e referenziazione dei titoli e qualificazioni QNQ/EQF	20	20	100
	Attuazione a regime della riforma dell'istruzione professionale ai sensi del decreto legislativo 61/2017 e misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche	Adeguamento degli istituti comuni a tutti i percorsi di secondo grado (valutazione, esame di stato, curriculum studente, europass), ai nuovi assetti dell'istruzione professionale	10	10	100
		Completamento provvedimenti normativi di attuazione della riforma dell'istruzione professionale di cui al d.lgs 61/2017	2	2	100
Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero	Internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e cooperazione con il MAECI nella definizione delle Linee di indirizzo del sistema delle scuole italiane all'estero	Attività di cooperazione con i Paesi esteri in materia di istruzione e formazione	1	1	100
		Attività di coordinamento e collaborazione con il MAECI finalizzate al sostegno e allo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero	1	1	100
Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	Incremento del numero dei processi attivati in materia di promozione e implementazione del sistema nazionale di valutazione	Percentuale di processi in materia di promozione e implementazione del sistema nazionale di valutazione effettuati rispetto a quelli	93	93	100

		programmati			
Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 36 mesi	Promozione delle Linee pedagogiche zero-sei	Organizzazione di incontri della Commissione zero-sei	12	12	100
		Organizzazione di incontri pubblici per la consultazione	5	5	100

Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	1	1	100
Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti Dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.	Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici	percentuale di immissioni in ruolo effettuate in rapporto col numero di posti autorizzati	100	100	100
	immissione in ruolo dei docenti	procedure concorsuali per il reclutamento dei docenti in svolgimento in relazione ai bandi di concorso pubblicati	100	100	100
	Immissione in ruolo dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	numero di immissione in ruolo effettuate in rapporto al numero di posti autorizzati	100	100	100
	Realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti Dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio	percorsi di formazione attivati in rapporto al numero di percorsi di formazione da attivare	100	100	100

Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale	Perseguire nell'attuazione delle misure di supporto e di iniziative a carattere nazionale atte a garantire il Diritto allo Studio nelle scuole di ogni ordine e grado e promozione di eventi e iniziative per il welfare dello studente. Attuazione delle misure previste dal D.L. 63/2017 recante misure per garantire l'effettività del diritto allo studio	Risorse trasferite atte a garantire il diritto allo studio agli studenti /risorse stanziare x100	100	100	100
		Conteggio del numero di settimane affinché venga attribuita una Carta dello Studente al rispettivo titolare	27	100	100
		Numero dei soggetti beneficiari del contributo di cui all'articolo 9 del Decreto legislativo n. 63/2017	100.000	100.000	100
		numero di istanze di borse di studio evase/ numero di istanze pervenute per l'accesso ai contributi x 100	100	100	100
Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica.	Proseguire con le azioni a sostegno delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo di prassi inclusive rivolte ad alunni, alunne, studenti e studentesse con bisogni educativi specifici	Numero di interventi realizzati a favore degli studenti stranieri e in situazione di ospedalizzazione e istruzione domiciliare/interventi richiesti dalle scuole x 100	75	100	100
		Numero di interventi realizzati a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi specifici/numero di interventi richiesti x100	75	100	100
	Promuovere iniziative a beneficio delle istituzioni scolastiche finalizzate alla promozione dei corretti stili di vita	Numero di iniziative realizzate a sostegno alle istituzioni scolastiche finalizzate alla promozione dei corretti stili di vita/numero delle iniziative previste x100	75	100	100

	Promuovere le attività sportive scolastiche a partire dalla scuola primaria. Riorganizzare la pratica dell'attività sportiva secondo la normativa vigente e implementare la partecipazione ai campionati studenteschi rafforzando la sperimentazione a supporto degli studenti atleti	Numeri dei gruppi sportivi scolastici attivati nelle scuole/numero delle scuole x100	75	100	100
Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio	Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane che, a fronte della grave carenza di personale in servizio, utilizzi le risorse assunzionali disponibili attraverso le procedure di autorizzazione alle assunzioni e l'avvio delle procedure di reclutamento del personale amministrativo.	Predisposizione del piano assunzionale	1	1	100
		Utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio del Ministero attraverso le procedure di autorizzazione e l'avvio delle procedure di reclutamento del personale amministrativo.	90%	90%	100
Rispondere alle emergenze formative organizzando specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio	Organizzare specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio.	Numero di dipendenti che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti dell'amministrazione centrale	32%	20%	62,5
		Numero di minuti di formazione medio per il personale dell'amministrazione centrale	250	88	35,2
Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche	Garantire la regolare gestione amministrativo/contabile dei contratti del sistema informativo	Attività svolte entro i termini previsti dalle specifiche attività	1	1	100
	Supportare i processi dell'Amministrazione e delle scuole attraverso l'arricchimento del contenuto informativo delle piattaforme in uso	identificazione e progettazione di tutti gli interventi necessari per supportare i processi decisionali	1	1	100

	Garantire la gestione, la sicurezza, l'implementazione e l'assistenza tecnica delle postazioni di lavoro informatiche per tutto il personale del Ministero. Garantire e monitorare la gestione delle comunicazioni e delle richieste hardware e software. Garantire la gestione e lo sviluppo dei sistemi informatici documentali di protocollo, firma digitale, posta elettronica ordinaria e certificata. Servizi di fonia VoIP.	Numero di richieste TTS e AoL evase/Numero di richieste TTS e AoL pervenute	100	100%	100
	Supporto Direzioni nella predisposizione del programma annuale delle attività ICT	Predisposizione del Piano ICT	1	1	100
	Pianificazione, sviluppo e gestione del sistema informativo	Numero di obiettivi operativi completati	100	100%	100

3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Ministero dell'istruzione è stato istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

Il perimetro del mandato istituzionale del Ministero è delineato dalle previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, modificato, da ultimo, dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1.

MISSIONI E PRINCIPALI ATTIVITA'

Al Ministero dell'istruzione sono attribuite le funzioni e i compiti già spettanti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ordine al sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

La *mission* del Ministero ha ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale. In questi tre principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni scolastiche.

In particolare, il dicastero esercita i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali: organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici, stato giuridico del personale, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca; definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica; definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale; definizione di criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola; definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore; congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), individuabile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche come Agenzia nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione, fermo restando che la nomina dei relativi presidenti e componenti dei consigli di amministrazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione; promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; sistema della formazione italiana nel mondo ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stabilite dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64; determinazione e

assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche autonome; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti; valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attivazione di politiche dell'educazione comuni ai paesi dell'Unione europea; consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea; istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; altre competenze assegnate dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni.

ORGANIZZAZIONE

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 e 167 – pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14.12.2020 e, dunque, in vigore dal 29.12.2020 - sono stati adottati i regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero dell'Istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

L'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione è strutturato secondo un modello organizzativo di tipo dipartimentale.

A livello centrale, continuano dunque ad operare per il Ministero dell'istruzione, quali Centri di Responsabilità Amministrativa (di seguito anche "CRA"):

- l'Ufficio di Gabinetto – Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro. Presso detto CRA si colloca l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2021, n. 284, integrata con il decreto del Ministro dell'istruzione del 30 novembre 2021, n. 341. Come previsto dall'art. 3, comma 4 del citato decreto n. 284/2021 "le posizioni dirigenziali e non dirigenziali dell'Unità di missione non sono comprese nel contingente di personale stabilito dall'art. 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 167";

- il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, a loro volta articolati in uffici dirigenziali di livello generale.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, cui sono assegnati per l'espletamento dei compiti di supporto n. 3 Uffici dirigenziali non generali, si articola in n. 4 Uffici dirigenziali di livello generale:

- la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Direzione generale per il personale scolastico;
- la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico;
- la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, cui è assegnato per l'espletamento dei compiti di supporto n. 1 Ufficio dirigenziale non generale, si articola in n. 3 Uffici dirigenziali di livello generale:

- la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica;
- la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti.

L'art. 64, comma 6-*sexies* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n. 108, prevede "l'istituzione di tre posizioni dirigenziali di livello generali", che sono "temporaneamente assegnate nel numero di una all'Ufficio di Gabinetto e due ai rispettivi Dipartimenti del Ministero dell'istruzione, per lo svolgimento di un incarico di studio, consulenza e ricerca per le esigenze connesse all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 6 del 5 gennaio 2021, si è proceduto, ai sensi dell'art. 9 del richiamato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e alla definizione dei relativi compiti.

A livello periferico, operano 18 Uffici Scolastici Regionali di cui:

- 15 di livello dirigenziale generale;
- 3 di livello dirigenziale non generale.

La struttura organizzativa del Ministero è completata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito, in data 23 novembre 2021, con decreto n. 338 del Ministro, avente funzioni di monitoraggio sull'attività amministrativa e sulla gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati.

GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, come previsto dal vigente regolamento di organizzazione, adottato con d.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 167, svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

IL DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali: definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, indicazioni nazionali e linee guida; stato giuridico del personale della scuola, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; indirizzi in materia di formazione dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva, in raccordo con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi sul territorio nazionale; definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola; definizione di interventi per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore; individuazione degli obiettivi, degli standard e dei percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore;

valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore; cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni; consulenza e supporto all'attività di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche autonome; supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso; indirizzi in materia di procedimenti disciplinari del personale scolastico, monitoraggio e consulenza agli organi titolari dell'azione di responsabilità; rapporti con l'Ispettorato per la funzione pubblica negli ambiti di competenza; definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale; cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori; orientamento allo studio e professionale; salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie; supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti; iniziative a tutela dello *status* dello studente della scuola e della sua condizione; competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza; promozione dell'innovazione didattica digitale e digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; definizione degli obiettivi e ambiti di intervento delle politiche di coesione, degli strumenti finanziari europei, della programmazione regionale unitaria e valutazione e attuazione di altre opportunità di finanziamento a valere sui fondi internazionali ed europei, pubblici e privati negli ambiti di competenza del Ministero; predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea; svolgimento delle attività di competenza negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234; attività di indirizzo, raccordo, valutazione e controllo sull'operato delle Agenzie Nazionali designate dal Ministero dell'istruzione per la gestione coordinata, a livello nazionale, dell'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di istruzione scolastica e degli adulti; supporto e collaborazione con gli altri Ministeri e strutture di riferimento, negli ambiti di competenza, per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne; in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e le competenti strutture del Ministero, cura dei rapporti con l'Unione europea e la comunità internazionale per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; promozione di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi europei e internazionali, in collaborazione con il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali per gli aspetti di competenza; svolgimento delle attività relative ai piani e ai programmi di investimento per l'edilizia scolastica, alla messa in sicurezza delle scuole e alla rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico, anche sulla base dei dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, in raccordo con le funzioni di programmazione delle regioni e di attuazione degli enti locali, comprese le attività di monitoraggio della spesa e di supporto agli enti locali nell'esecuzione degli interventi; consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza; supporto alle attività di coordinamento e raccordo dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva dell'Amministrazione centrale e periferica; altre competenze assegnate dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni; negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e agli altri comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; elaborazione, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli

altri atti strategici nazionali.

IL DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree: programmazione ministeriale; politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definizione degli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; rapporti con l'Ispettorato della funzione pubblica; acquisti e affari generali; gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi del settore istruzione; innovazione e trasformazione digitale nell'Amministrazione; elaborazioni e analisi comparative rispetto a modelli e a sistemi di istruzione europei e internazionali a supporto e in collaborazione con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione e dell'attuazione della normativa europea e italiana in materia di protezione dei dati personali; coordinamento e monitoraggio della gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli Uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promozione di eventi e manifestazioni, nonché dell'attività di comunicazione e informazione istituzionale del Ministero; definizione, sviluppo e gestione del modello di controllo digestione; supporto agli Uffici di diretta collaborazione per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza; negli ambiti di competenza, supporto alla partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), e agli altri Comitati interministeriali, comunque denominati, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; elaborazione, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, dei contributi al Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Dipartimento, del Programma nazionale di riforma (PNR) e degli altri atti strategici nazionali; supporto alle attività del Ministro in tutte le materie di competenza, con particolare riferimento alla programmazione economico-finanziaria, al bilancio e al controllo di gestione, all'organizzazione e alla pianificazione generale delle attività del Ministero; coordinamento delle attività di programmazione e verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali nelle materie di competenza, ivi incluso il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e con l'Organismo indipendente di valutazione; sviluppo della programmazione delle attività e dei processi innovativi, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro inter-funzionali, per la gestione di progetti di particolare rilievo o di processi che richiedono il contributo di più direzioni generali del Ministero; in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione, svolgimento delle attività del Dipartimento negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234; attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, assicurando il supporto, la consulenza e le azioni di coordinamento nei confronti dell'Amministrazione centrale e degli uffici scolastici regionali.

GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

Gli Uffici Scolastici Regionali, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione, svolgono, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali, le seguenti funzioni:-

- vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e

- sull'osservanza degli standard programmati;
- cura l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- provvede alla costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- provvede alla gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'Amministrazione regionale;
- attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- esercita la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- assicura la diffusione delle informazioni;
- esercita le attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- supporta le istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- cura le attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale esclusi i dirigenti di prima fascia.

GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

Il Ministero dell'istruzione, congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e sull'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE). Le relative funzioni sono affidate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero. Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali funzioni dei richiamati Enti pubblici di ricerca

L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (INVALSI)

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del sistema

educativo di istruzione e formazione, disciplinato dal d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. L'Ente, attraverso le proprie attività di studio e ricerca sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative, la predisposizione e l'implementazione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e le attività di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative da esso coordinate nell'ambito del SNV, promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del sistema nazionale di istruzione, nel quadro degli obiettivi definiti in sede nazionale, europea e internazionale.

Sulla base del quadro normativo vigente, l'Istituto:

- ❖ effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente;
- ❖ studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- ❖ effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- ❖ predispone annualmente i testi della prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- ❖ predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- ❖ provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- ❖ fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- ❖ svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- ❖ svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- ❖ assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- ❖ formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale al sito istituzionale dell'Ente:
<https://www.invalsi.it/invalsi/index.php>.

L'ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (INDIRE)

L'INDIRE è un ente di ricerca di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale. Esso costituisce articolazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 2 del d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Nel quadro degli obiettivi definiti in sede europea ed internazionale, l'Istituto svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento della didattica per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico e, in particolare:

- ❖ nell'ambito del SNV, partecipa, attraverso specifici progetti autonomi o in affidamento, allo sviluppo delle azioni di autodiagnosi e di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei

- comportamenti professionali delle istituzioni scolastiche;
- ❖ cura la formazione in servizio del personale della scuola, in stretto raccordo con i processi di innovazione tecnologica, attraverso attività di accompagnamento e riqualificazione professionale sia in presenza sia in modalità e-learning;
 - ❖ cura lo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alla diffusione e valorizzazione delle esperienze di ricerca ed innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale ed internazionale;
 - ❖ sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dell'innovazione digitale e dei sistemi tecnologici e documentari, elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati;
 - ❖ collabora con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea sull'istruzione e la formazione, ambito nel quale l'Istituto gestisce *Erasmus+*, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ed è servizio nazionale di supporto per i progetti europei e *Tiwinning* (la comunità di docenti per connettersi, collaborare e condividere idee in Europa), *Epale* (la piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti), *Eurydice* (la rete europea di informazione sull'istruzione e sistemi educativi);
 - ❖ gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione digitale della didattica e dell'autonomia scolastica;
 - ❖ cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica;
 - ❖ cura la manutenzione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e degli archivi storici interni, anche attraverso la creazione di specifiche banche dati.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla pagina web istituzionale dell'Ente: <https://www.indire.it/>

Il Ministero dell'istruzione, ai sensi del quadro normativo vigente, esercita inoltre funzioni controllo sugli enti di diritto privato indicati dall'articolo 605, comma 2, decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.

Le relative funzioni - affidate dal vigente regolamento di organizzazione del Ministero alla competenza della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – si concretizzano nell'assegnazione di contributi annuali a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero e nell'adozione di alcuni atti espressamente individuati dal legislatore (quali la nomina degli organi degli enti e il loro eventuale scioglimento, l'eventuale nomina di un commissario straordinario o di un ispettore, la determinazione di indirizzi, le modifiche statutarie e, in taluni casi, la richiesta di approvazione dei documenti contabili da parte degli enti entro i termini previsti dalle norme). Per informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia alla pagina dedicata del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione: <https://www.miur.gov.it/web/guest/enti-controllati>.

3.2 STATO DELLE RISORSE UMANE

Nelle tabelle che seguono si espongono in dettaglio i dati ritenuti più significativi relativi al personale in servizio, alla data del 31 dicembre 2021, presso le articolazioni dell'Amministrazione centrale (Tav.1) e degli Uffici Scolastici Regionali (Tav.2).

Tavola 1

Dettaglio del personale in servizio presso le articolazioni dell'Amministrazione Centrale								
Uffici Amministrazione Centrale	Dirigenti (di ruolo e a tempo determinato)				Personale delle Aree			
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	1	6	0	7	43	23	2	68
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	5	22	15	42	59	38	3	100
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	2	13	1	16	107	61	18	186
Totale	8	41	16	65	209	122	23	354

Tavola 2

Personale in servizio presso gli Uffici Scolastici Regionali								
Uffici Scolastici Regionali	Dirigenti (di ruolo e a tempo determinato)				Personale delle Aree			
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT
ABRUZZO	1	3	3	7	21	17	1	39
BASILICATA		2	3	5	17	11	1	29
CALABRIA	1	2	4	7	38	81	13	176
CAMPANIA	1	6	6	13	83	88	5	203
EMILIA ROMAGNA	0	9	3	12	76	52	4	132
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	5	4	10	25	23	4	52
LAZIO	1	7	3	11	67	65	3	135
LIGURIA	0	2	3	5	12	19	7	38
LOMBARDIA	1	13	6	20	89	108	16	213
MARCHE	1	6	4	11	16	14	2	32
MOLISE		2	2	4	11	14	1	26
PIEMONTE	1	6	7	14	51	70	11	132
PUGLIA	1	6	5	12	54	66	6	126
SARDEGNA	1	7	4	12	40	51	6	97
SICILIA	1	6	8	15	86	131	10	227
TOSCANA	1	6	6	13	62	49	2	113
UMBRIA		1	2	3	18	19	2	39
VENETO	1	8	6	15	48	63	9	120
Totale	13	97	79	189	814	941	103	1858

Nelle tavole che seguono sono sintetizzati i principali dati relativi alla dotazione organica (Tav.3) e al personale in servizio presso il MI, rispettivamente, alla data del 1° gennaio 2021 (Tav.4) e del 31 dicembre 2021 (Tav. 5).

Tavola 3

Dotazione organica del MI (D.L. 1/2020 - DPCM 166/2020 - L. 178/2020 - L. 108/2021 - L. 234/2021)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	13	53	29	95	434	221	38	693	788
Uffici Scolastici Regionali	15	142	161	318	1873	2688	284	4845	5163
Totale	28	195	190	413	2307	2909	322	5538	5951

Tavola 4

Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2021)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	8	45	14	67	241	149	32	422	489
Uffici Scolastici Regionali	15	103	78	196	1140	1171	147	2.036	2.232
Totale	23	148	92	263	1.381	1320	179	2.458	2.721

Tavola 5

Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2021)									
	Dirigenti (di ruolo e a tempo determinato)				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	8	41	16	65	209	122	23	354	419
Uffici Scolastici Regionali	13	97	79	189	902	1032	116	2050	2246
Totale	21	138	85	254	1143	1184	148	2475	2738

Di seguito vengono inseriti i grafici relativi alle variazioni nella consistenza del personale.

Grafico 1- Variazioni nella consistenza del personale dirigenziale in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2021

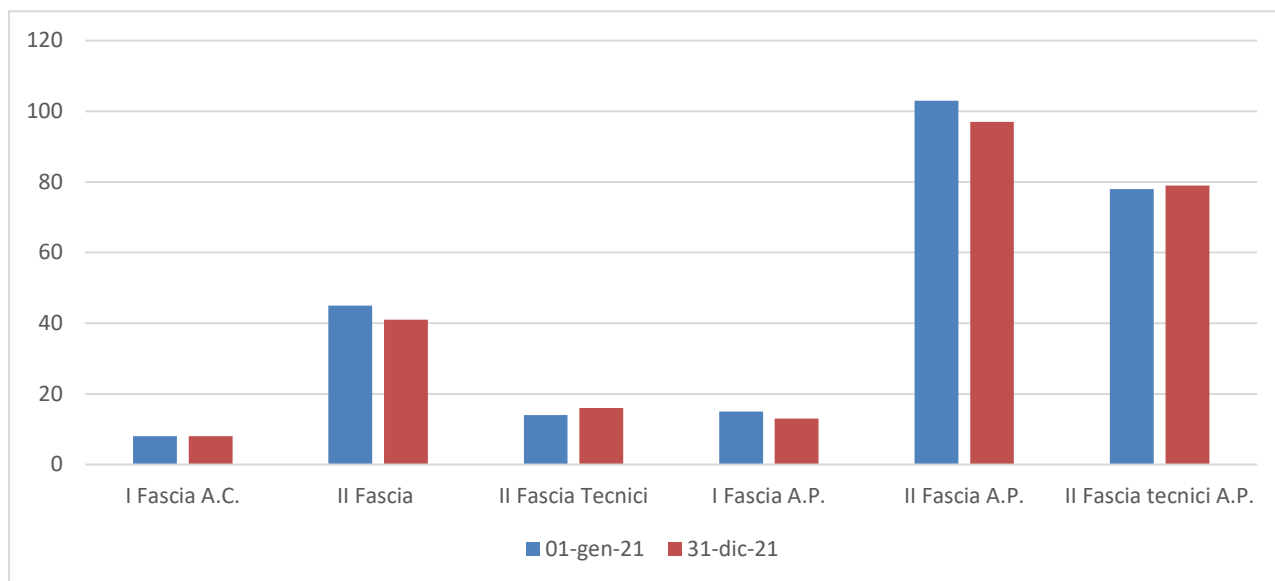
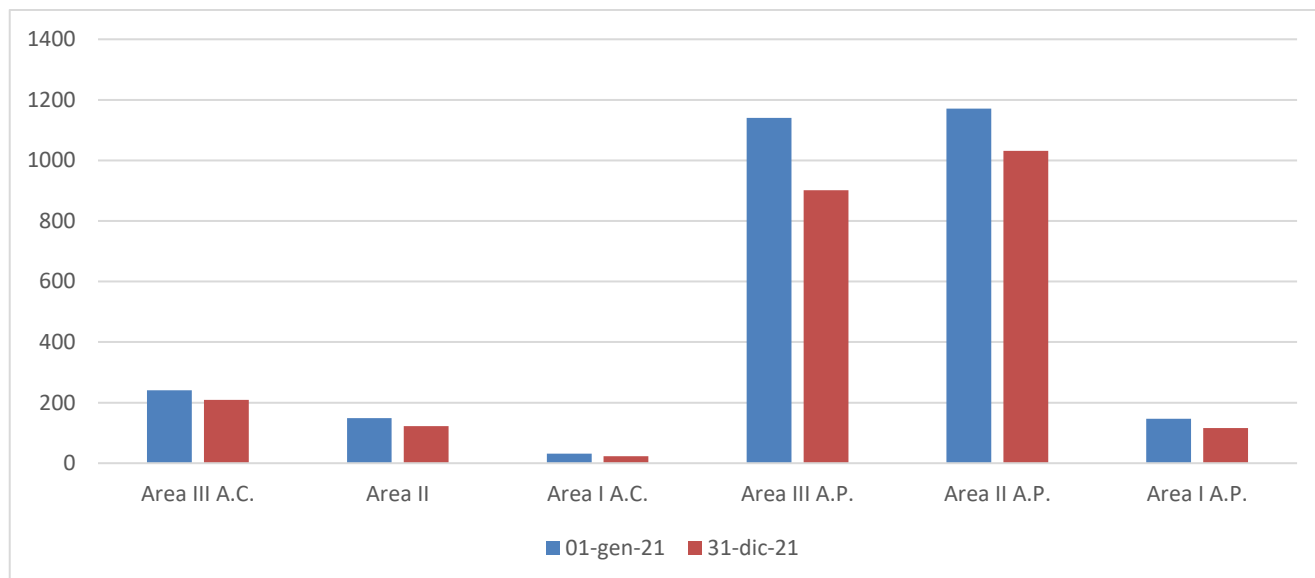


Grafico 2- Variazioni nella consistenza del personale delle aree in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2021



Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale: [titolari di incarichi di collaborazione o consulenza del MI](#).

3.3 DATI FINANZIARI

Dall'analisi dei dati risultanti dalla Nota Integrativa allegata al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021, si rappresentano in sintesi le dimensioni finanziarie relative a ciascun centro di responsabilità amministrativa (CRA) e a ciascun obiettivo censito nella piattaforma del MEF dedicata alla rilevazione della citata Nota integrativa al Rendiconto per il 2021. A tal fine si vedano le tavole 6 e 7.

Tavola 6

CRA	Stanziamenti in c/competenza LB anno 2021	Stanziamenti in c/competenza definitivi anno 2021	Impegni anno 2021
Uffici di Diretta Collaborazione	€ 8.901.706,00	€ 12.670.178,00	€ 10.236.319,96
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 2.371.363.147,00	€ 2.803.315.377,00	€ 2.406.067.223,29
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 48.062.504.418,00	€ 50.020.030.979,00	€ 49.977.834.478,11
TOTALE MINISTERO	€ 50.442.769.271,00	€ 52.836.016.534,00	€ 52.394.138.021,36

Tavola 7

Obiettivo	Stanziamenti in c/competenza LB anno 2021	Stanziamenti in c/competenza definitivi anno 2021	Impegni anno 2021
29 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	€ 8.324.089,00	€ 12.035.956,00	€ 9.858.723,21
31 – Garantire il corretto funzionamento del ciclo della <i>performance</i>	€ 577.617,00	€ 634.222,00	€ 377.596,75
23 - Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni genere e grado, attraverso iniziative a carattere nazionale	€ 144.852.551,00	€ 145.091.933,49	€ 144.850.868,66
47 - Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	€ 3.423.304,00	€ 3.904.207,31	€ 3.599.015,82
51 - Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica	€ 11.958.528,00	€ 13.256.473,49	€ 10.476.300,24
50 - Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo	€ 17.210.479,00	€ 26.271.039,03	€ 24.538.711,23

degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi.			
19 - Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso; la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante, l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA	€ 68.919.499,00	€ 69.036.797,00	€ 68.085.465,73
51 - Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.	€ 460.105.931	€ 457.766.048,21	€ 446.378.606,36
37 - Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	€ 13.699.019,00	€ 22.555.545,79	€ 5.945.688,84
26 - Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero.	€ 1.951.926,00	€ 2.140.239,90	€ 1.784.870,34
1 - Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale di istruzione	€ 627.427.589,00	€ 695.800.654,00	€ 694.158.534,30
10 - Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	€ 58.054.286,00	€ 116.810.064,39	€ 116.005.684,61
39 - Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	€ 963.760.035,00	€ 1.250.682.374,39	€ 890.243.477,16
46 - Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'amministrazione centrale. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del MIUR tramite la pubblicazione	€ 87.965.288,00	€ 87.632.817,00	€ 78.883.433,83

completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web			
40 - Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e Parma	€ 1.749.585.322,00	€ 593.915.320,00	€ 565.296.923,18
49 - Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento	€ 273.790.521,00	€ 275.694.680,00	€ 274.416.970,38
41 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo	€ 25.847.895.889,00	€26.911.576.667,00	€26.909.238.531,51
42 - Integrazione degli alunni del primo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 4.377.237.593,00	€4.647.210.759,00	€ 4.651.159.361,97
43 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo	€ 13.909.330.374,00	€15.526.915.332,00	€ 15.524.223.109,60
44 - Integrazione degli alunni del secondo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 1.781.676.579,00	€1.939.249.741,00	€ 1.937.253.955,89
45 - Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere alle emergenze formative e a promuovere iniziative di innovazione dei processi di lavoro del personale	€ 35.022.852,00	€ 37.835.663,00	€ 37.362.191,75
TOTALE MINISTERO	€ 50.442.769.271	€ 52.836.016.534,00	€ 52.394.138.021,36

4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2021-2023, n. 14 obiettivi strategici triennali di pertinenza dei CRA del Ministero, che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali, in coerenza con le 10 priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro emanato il 4 gennaio 2021.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MI in tutte le sue componenti.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali deve ritenersi, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte le attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Attraverso le schede che seguono, si rappresentano gli obiettivi strategici triennali definiti in coerenza con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2021 (confronta con rappresentazioni grafiche n. 1 e 2) e i principali risultati realizzati a livello di struttura dipartimentale con riferimento ai predetti obiettivi, afferenti alla dimensione strategica del Piano, cui la rendicontazione si raffronta specularmente, oltre ad alcuni elementi concernenti le dinamiche di contesto interno ed esterno nell'ambito delle quali sono stati perseguiti gli obiettivi specifici (confronta con tabelle informative n. 1 e 2).

Sotto il profilo metodologico, si rappresenta che, coerentemente con la natura selettiva del Piano della *performance* 2021-2023, nel corpo della presente Relazione viene fornita evidenza del livello di conseguimento registrato relativamente ai soli obiettivi strategici, definiti in attuazione delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2021.

Nei prospetti riepilogativi allegati alla presente Relazione sono tuttavia riportati anche gli obiettivi afferenti alla dimensione gestionale - e il relativo livello di conseguimento - che hanno costituito oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Rappresentazione grafica n.1

Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP1. – Contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale	Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale
	Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica
PP2. – Definire una relazione virtuosa tra edilizia scolastica e benessere collettivo	Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali
PP3. - Innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento	Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale
PP4. – Migliorare l'offerta formativa, ridurre il gap formativo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e valorizzare il rapporto con l'università e la ricerca	Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso: la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante; l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA
PP5. – Incentivare i processi di reclutamento, formazione e valorizzazione del personale scolastico	Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico
	Immissione in ruolo dei Dirigenti scolastici, dei docenti e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio
PP6. – Promuovere l'autonomia scolastica e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni	Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 36 mesi

PP7. – Valorizzare e sviluppare il sistema nazionale di valutazione	Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici
PP8. – Ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti	Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero

Rappresentazione grafica n.2

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

<i>Priorità politica</i>	<i>Obiettivo specifico triennale</i>
PP 9. – Promuovere politiche efficaci per il reclutamento, la formazione e la valorizzazione del personale dell'Amministrazione centrale e periferica	Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio
	Rispondere alle emergenze formative organizzando specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio
PP 10. – Innovare i processi gestionali: semplificare e digitalizzare per garantire efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa	Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche
	Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del Ministero dell'Istruzione tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web

Tabella informativa n.1

Relazione sulla <i>performance</i> 2021	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Contesto esterno	<p>Il ritorno allo svolgimento in presenza di tutte le attività didattiche e formative, successivamente alla sospensione causata dalla pandemia, ha costituito l'impegno prioritario dell'anno 2021.</p> <p>In quest'ottica, il Dipartimento ha perseguito un duplice obiettivo. Da un lato, ha operato per individuare spazi e tempi nuovi per riconsegnare a bambini e ragazzi una necessaria dimensione relazionale ed emotiva e consentire loro di consolidare le competenze di base e recuperare gli apprendimenti che hanno forzatamente subito un rallentamento. Parallelamente, ha operato in un'ottica di sistema, consolidando e potenziando molti degli interventi innovativi assunti in fase emergenziale e avviando i processi di riforma relativi alla transizione digitale del sistema Scuola e alla valorizzazione professionale del personale che vi opera, nell'ottica di un continuo e progressivo innalzamento qualitativo del servizio offerto.</p>
Contesto interno	<p>A seguito della riforma dell'assetto organizzativo del Ministero di cui al decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, cui sono assegnati per l'espletamento dei compiti di supporto n. 3 uffici dirigenziali non generali, si articola in n. 4 uffici dirigenziali di livello generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e la internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione; - la Direzione generale per il personale scolastico; - la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico; - la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

<p>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Le Direzioni generali, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, sono state pertanto impegnate a ricondurre a sistema e implementare i molti interventi avviati e realizzati nella fase emergenziale in materia di dotazione di strumentazioni informatiche a favore delle scuole e di introduzione della tecnologia nell'azione didattica quali strumenti di contrasto alla povertà educativa e di ampliamento delle opportunità formative volte a garantire il successo scolastico e personale di ciascuno.</p> <p>Il proseguire dell'emergenza da Covid 19 e il susseguirsi di una molteplicità di interventi normativi per la prevenzione del contagio hanno peraltro richiesto, da parte di questo Dipartimento, una costante azione di accompagnamento e sostegno alle istituzioni scolastiche sia per assicurare il normale svolgimento delle attività didattiche e il funzionamento delle istituzioni scolastiche sia per garantire una corretta ed efficiente gestione del personale della scuola, interessato dagli obblighi vaccinali introdotti dalla normativa emergenziale.</p> <p>Inoltre, al fine di perseguire il progressivo miglioramento del servizio di istruzione e di formazione, si è operato per rendere più efficiente il sistema di reclutamento del personale docente, anche avviando procedure di riduzione del precariato, nonché per rafforzare la formazione di tutto il personale, neoassunto e in servizio della scuola di ogni ordine e grado, con particolare riferimento all'acquisizione della padronanza degli strumenti tecnologici, all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione alla didattica anche in presenza, allo sviluppo di nuove tecnologie per l'insegnamento e alla digitalizzazione delle procedure.</p> <p>Di particolare complessità è risultata l'attuazione di molteplici provvedimenti legislativi che hanno avuto rilevanti effetti diretti sull'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico. Si evidenziano, in particolare, i due concorsi per il reclutamento di docenti delle discipline STEM, indetti ai sensi del decreto-legge 73/2021, che hanno visto la partecipazione rispettivamente di 60.000 e 37.000 candidati.</p> <p>Al fine di rafforzare gli interventi di supporto e consulenza alle scuole e il processo di autovalutazione e valutazione delle istituzioni scolastiche nell'ambito del progressivo affinamento degli strumenti del sistema nazionale di valutazione, e favorire l'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa, si è parallelamente proceduto a rilanciare il ruolo del corpo ispettivo attraverso un'attività istruttoria e di studio che ha portato all'emanazione del nuovo decreto sulle modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva.</p> <p>Sono stati consolidati gli investimenti in materia di edilizia scolastica e sicurezza ed è stata sostenuta l'innovazione, anche digitale, della didattica anche attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti.</p> <p>Si è proseguito nell'azione di accompagnamento e supporto alle scuole nella predisposizione e realizzazione di interventi di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali promuovendo il continuo innalzamento del livello di inclusività della scuola. In particolare, si è operato per ampliare il tempo scuola e rafforzare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, attraverso la promozione delle relative linee pedagogiche, per promuovere l'attività sportiva a partire dalla scuola primaria e sostenere il percorso formativo degli studenti atleti e per attuare le misure previste dalla normativa vigente a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e del benessere degli studenti.</p> <p>Sono stati realizzati gli obiettivi legati alla efficace ed efficiente assegnazione delle risorse finanziarie con una riduzione dei tempi di erogazione (ad esempio assegnazione delle risorse per le sezioni primavera, per le scuole paritarie, per i progetti di</p>
--	--

	<p>internazionalizzazione dell'istruzione, per gli ITS, etc.), alla corretta ed efficace gestione delle procedure relative agli esami di stato del primo e del secondo ciclo di istruzione soprattutto con riferimento alla efficace organizzazione della procedura, tempestività nella risposta a vari quesiti e alla predisposizione delle diverse note di chiarimenti, alla sempre maggiore informatizzazione di molteplici passaggi procedurali.</p> <p>Nell'ottica di potenziare la dimensione orientativa del sistema scolastico, si è operato per ridurre la distanza tra i percorsi di istruzione e formazione e le realtà professionali degli attuali sistemi socioeconomici, produttivi e culturali. In particolare, un ruolo centrale hanno avuto, da un lato, il potenziamento dell'istruzione professionale attraverso l'attuazione delle riforme previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e le relative misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche e, dall'altro, la sempre maggiore implementazione dell'istruzione tecnica superiore (con l'aumento del numero dei diplomati, del numero degli allievi che frequentano percorsi formativi in apprendistato e dei progetti connessi agli ITS) e la promozione di azioni di valorizzazione dei percorsi degli ITS e il raccordo tra ITS e lauree professionalizzanti.</p>
Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici	<p>La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione tra le principali criticità riscontra la dilatazione in alcuni casi dei tempi procedurali dovuta al coinvolgimento su alcuni provvedimenti di molteplici soggetti istituzionali diversi dal Ministero dell'Istruzione. Il concerto di molteplici attori ha talora comportato rallentamenti alla conclusione delle procedure. In altri casi tale rallentamento è dovuto alla tempistica della certificazione delle procedure da parte degli organi di controllo.</p>

Di seguito si riportano, altresì, una serie di dati relativi alle scuole statali e paritarie, che si ritengono utili a fotografare, nelle sue più rilevanti modificazioni, l'attuale assetto del sistema di istruzione e formazione, con riferimento ai maggiori ambiti di intervento dell'amministrazione e alle principali categorie di portatori di interesse con i quali il Ministero interagisce costantemente nell'espletamento della propria missione istituzionale:

Dati complessivi del sistema di istruzione e di formazione	Piano <i>performance</i> 2021	Relazione sulla <i>performance</i> 2021
Istituzione scolastiche statali	8.183 (di cui 129 CPIA)	8.510 (di cui 130 CPIA)
Istituzioni scolastiche paritarie	12.304	11.864

Numero alunni scuole statali	7.504.688	7.263.637
Numero alunni scuole paritarie	788.246	793.388
Docenti a tempo indeterminato	695.378	697.250
Personale educativo a tempo indeterminato	2.091	1.964
Docenti a tempo determinato	212.681	227.381
Personale educativo a tempo determinato	355	440
Personale ATA a tempo indeterminato	186.141	184.166
Personale ATA a tempo determinato	40.379	43.860

Relazione sulla <i>performance</i> 2021	
DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
Contesto esterno	<p>In questo particolare momento storico di emergenza sanitaria internazionale, il Dipartimento, ponendo al centro della propria azione gli studenti, i loro bisogni e il fondamentale diritto all'istruzione, ha profuso il suo impegno nel realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche sia in termini di finanziamenti, sia in termini di interventi, assicurando, seppure con i condizionamenti derivanti dall'esigenza di contenimento del contagio, la continuità didattica e il diritto all'istruzione. La didattica digitale ha rappresentato una risposta immediata all'emergenza educativa derivante dalla crisi sanitaria.</p> <p>Il Dipartimento continuerà ad impegnarsi per assicurare non solo l'efficace ed efficiente impiego delle risorse umane, ma anche la valorizzazione delle professionalità e delle competenze. Nella consapevolezza del ruolo determinante ricoperto dal capitale umano, particolare attenzione dovrà essere posta ai processi di aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni assunzionali e di miglioramento e di innovazione del reclutamento, affinché le relative procedure presentino elementi di flessibilità e differenziazione tali da consentire l'allineamento tra i profili selezionati e le competenze richieste per la copertura delle posizioni vacanti nella prospettiva di una progressiva riduzione delle carenze in organico che investono l'intera Amministrazione. Le attività di formazione, inoltre, dovranno essere garantite ad una platea sempre maggiore di personale in servizio, a cui rivolgere iniziative e specifici percorsi per incrementare il livello di competenze e assicurare così un allineamento costante tra le esigenze gestionali e organizzative, gli strumenti, le risorse e le capacità di lavoro nella P.A., anche alla luce delle nuove condizioni di contesto. Nell'ambito del settore delle risorse umane, particolare rilevanza sarà anche dedicata allo strumento del lavoro agile, individuato come nuova modalità organizzativa di lavoro, che a partire dall'annualità 2020 ha caratterizzato l'intera organizzazione dell'attività del Ministero.</p>
Contesto interno	<p>Le numerose ed eterogenee attività svolte dal Dipartimento per le risorse umane, finalizzate alla creazione di valore pubblico e alla soddisfazione degli interessi della collettività, lo caratterizzano quale struttura di servizio per l'intera Amministrazione.</p> <p>Il Dipartimento, cui è assegnato per l'espletamento dei compiti di supporto n. 1 Ufficio dirigenziale non generale, si articola in n. 3 Uffici dirigenziali di livello generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie; • la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica; • la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti. <p>Ciascuna struttura opera per garantire il costante, fattivo supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini finanziari che di assistenza amministrativa, anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali, che rappresentano una propaggine del Ministero radicata nelle singole realtà territoriali.</p>

<p>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Il Dipartimento ha assicurato l'efficace ed efficiente impiego delle risorse umane, nonché la valorizzazione delle professionalità e delle competenze. Nella consapevolezza del ruolo determinante ricoperto dal capitale umano, particolare attenzione è stata posta ai processi di aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni assunzionali e di miglioramento e di innovazione del reclutamento. Le attività di formazione, invece, sono state incentrate su iniziative e specifici percorsi volti a incrementare il livello di competenze del personale e assicurare così un allineamento costante tra le esigenze gestionali e organizzative, gli strumenti, le risorse e le capacità di lavoro nella P.A., anche alla luce delle nuove condizioni di contesto.</p> <p>Il Dipartimento, inoltre, ha garantito la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Attraverso l'innovazione digitale, sono state realizzate azioni volte a semplificare le relazioni interistituzionali, e tra le singole istituzioni scolastiche, anche attraverso l'implementazione delle piattaforme interattive di rilevazione, di gestione della carriera del personale e delle procedure digitali di rendicontazione.</p> <p>Particolare impegno è stato dedicato alla cura delle attività volte a garantire il supporto alle istituzioni scolastiche per il loro regolare funzionamento, sia in termini di erogazione delle risorse finanziarie, sia in termini di supporto in materia amministrativo-contabile. Il rispetto delle tempistiche per l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate, evitando sprechi, ritardi o economie di bilancio, si è rivelato, come sempre, indispensabile per la corretta operatività delle scuole. Gli attenti monitoraggi effettuati hanno consentito una adeguata allocazione delle risorse, permettendo la rilevazione tempestiva di situazioni di sofferenza, al fine di convogliare in modo efficace il maggior numero di interventi.</p>
<p>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>La Direzione per le risorse umane e finanziarie ha riscontrato una significativa contrazione del numero dei dipendenti partecipanti ai corsi di formazione programmati, da attribuire alla particolare situazione sanitaria emergenziale.</p>

<p>Misure per la prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Nel corso del 2021 il Ministero dell'istruzione è intervenuto su alcuni aspetti di particolare rilevanza strategica al fine di migliorare il procedimento di gestione del rischio corruttivo ed aumentare la trasparenza dell'attività svolta. Si è reso necessario, in via preliminare, effettuare una mappatura delle aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo. Partendo quindi dalle singole linee di attività svolte dalle direzioni del Ministero, ogni ufficio dell'Amministrazione, sia centrale che periferica, ha individuato, tra le attività svolte, quali sono maggiormente esposte al rischio corruttivo, indicando anche quali misure di prevenzione sono state adottate.</p> <p>Da questa attività, condotta con la collaborazione dei referenti del R.P.C.T. (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), ne è scaturita una mappatura completa dei procedimenti svolti dall'Amministrazione, graduati a seconda della maggiore esposizione al rischio corruttivo. Nella medesima mappatura si è dato evidenza delle misure di mitigazione del rischio esistenti e laddove queste siano assenti, o comunque non sufficienti.</p> <p>È stato, altresì, predisposto un registro degli eventi rischiosi, che rappresenta per l'Amministrazione un ulteriore importante tassello nel procedimento di gestione del rischio corruttivo, e dovrà essere, specie nel corso del primo anno, oggetto di un'attenta attività di verifica, controllo ed eventuale riesame. È stata, inoltre, creata una pagina web da cui il personale dell'Amministrazione può inviare in modo completamente anonimo segnalazioni di illecito al R.P.C.T. Tale nuovo strumento, conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sostituisce la vecchia casella di posta del whistleblowing.</p> <p>Il 2021 è stato anche l'anno in cui l'Amministrazione ha definito il testo del nuovo codice di comportamento, che intende promuovere comportamenti virtuosi, sia per orientare le condotte di chi lavora nell'Amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione.</p> <p>Nel 2021 è stata inoltre adottata la Direttiva del Ministro n. 4 del 5 gennaio in materia di rotazione ordinaria del personale, che prevede la rotazione ordinaria quale strumento organizzativo ordinario per tutta l'amministrazione, e rappresenta un importante misura generalizzata di prevenzione di fenomeni corruttivi. La Direttiva prevede che negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione o, nelle more, in quelli operanti nelle aree di cui al punto 2.2 della presente Direttiva, secondo quanto previsto con provvedimento del capo del Dipartimento per le risorse umane e finanziarie, la rotazione degli incarichi dirigenziali deve avvenire di regola dopo un periodo di tempo corrispondente al completamento del secondo incarico consecutivo.</p> <p>Con decreto dirigenziale n. 270 del 1° marzo 2021 è stata aggiornata la struttura di Staff tecnico – amministrativo di supporto, per lo svolgimento delle attività previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, per il supporto ai referenti e relativamente a tutte le attività specificate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero. Il suddetto Staff opera direttamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, svolgendo però le attività richieste in aggiunta alle mansioni normalmente assegnate in ragione dell'ufficio di appartenenza. Anche il ruolo di R.P.C.T. del Ministero è stato assegnato ad un dirigente di II fascia, in aggiunta agli incarichi ordinariamente ricoperti.</p>
--	--

	<p>Con riguardo all’attuazione delle misure in materia di trasparenza si rappresenta che, in applicazione del d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, a partire dal triennio 2017-2019 la misura “trasparenza” è diventata parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione, al fine di potenziare un “sistema integrato” per la prevenzione dei fenomeni di <i>maladministration</i>.</p> <p>Relativamente all’attuazione della misura, si rappresenta che proprio dall’anno 2020 risulta completata l’attività di strutturazione, di controllo e aggiornamento dello schema dei flussi informativi per l’alimentazione dell’area “Amministrazione trasparente” (Tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021). È stato svolto, inoltre, il monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella suddetta area mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.</p> <p>Tra le disposizioni emergenziali a causa del Covid-19, il D.L. 18/2020, all’art. 103, c.1 ha disposto la sospensione al 15 aprile, successivamente prorogata di un mese, dei termini di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d’ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data. Ciò ha limitato anche il numero di istanze di accesso civico (n. 54) e di riesame (n. 6) inoltrate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> <p>Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla delibera Anac 1064 del 13 novembre 2019 e dallo stesso Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022 è stata effettuata una attività di consultazione ma, in via straordinaria ed eccezionale, in una fase successiva all’adozione a causa del conferimento dell’incarico di RPCT avvenuto solo in data 14 gennaio 2020 e dello “spacchettamento” dei due Ministeri (Istruzione - Università e Ricerca) avvenuto con DL 1/2020.</p>
--	--

4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Gli obiettivi legati alla performance organizzativa sono in linea anche con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, e hanno favorito l'integrazione fra il Ciclo della performance e il Ciclo di bilancio. Gli scostamenti che, tuttavia, si sono riscontrati possono ricondursi per lo più alla diversa funzione degli obiettivi stessi dato che gli obiettivi specifici presenti nel Piano della performance sono funzionali sia a orientare l'azione dell'Amministrazione, sia a favorire l'accountability nei confronti dei cittadini; gli obiettivi individuati nella programmazione finanziaria invece includono l'informazione rivolta al Parlamento sulla finalità ultima della spesa statale.

In linea generale, nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa l'OIV non ha evidenziato scostamenti fra quanto programmato e quanto rendicontato; dall'analisi delle schede emerge, infatti, che tutti gli obiettivi triennali e annuali sopra elencati hanno raggiunto il target relativo all'anno 2021 al 100%, e in alcuni casi superato. Si segnala che per l'obiettivo specifico triennale "Rispondere all'emergenze formative organizzando specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio", declinato nell'obiettivo annuale "Organizzare specifici percorsi formativi per innalzare il livello delle competenze del personale ministeriale in servizio", è stato rilevato per l'indicatore "Numero di dipendenti che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti dell'Amministrazione centrale" un leggero scostamento in diminuzione motivato dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha caratterizzato l'anno di riferimento e ha impattato negativamente sul raggiungimento del target fissato, mentre per l'indicatore "Numero di minuti di formazione medio per il personale dell'Amministrazione centrale" è stato rilevato uno scostamento in aumento dovuto ad una sensibile diminuzione del personale in servizio. Tuttavia, tenuto conto che il mancato raggiungimento è dipeso da cause esterne di forza maggiore non dipendenti dall'operato dell'Amministrazione la performance organizzativa del MI può essere considerata raggiunta al 100%. Come già rappresentato lo scorso anno, l'OIV, preso atto degli esiti della rilevazione effettuata sulla base della documentazione acquisita, nell'ottica di una prospettiva di miglioramento continuo non può non rilevare la presenza di una "criticità strutturale" nella definizione di target troppo prudenti, che risultano in generale sottostimati e che si auspica possa essere superata in futuro.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Nel corso dell'anno 2021, il MI ha provveduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (di seguito "SMVP") e all'individuazione dei criteri per determinare i risultati in termini di *performance* organizzativa del Ministero.

5.1 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Il Sistema disciplina le attività finalizzate alla misurazione e alla valutazione della *performance* che, come previsto nell'art. 3 del D.lgs. 150/2009, sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Il presente documento costituisce, dunque, lo strumento attraverso il quale è disciplinato il ciclo della *performance*, nel contesto del più ampio quadro delle attività di pianificazione, programmazione e rendicontazione dell'Amministrazione. In un'organizzazione complessa, qual è il MI, il Sistema deve tendere, in primo luogo, a creare un legame tra le politiche di sviluppo e le attitudini e i comportamenti idonei a portarle a compimento anche creando una forte relazione funzionale fra le persone e il lavoro, in un contesto di pianificazione strategica per obiettivi. Il miglioramento dei risultati raggiunti da qualsiasi Amministrazione, in termini di efficienza, efficacia e di creazione di valore pubblico utile al miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi, può essere perseguito in virtù di un corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione.

Sulla base del D.lgs. 150/2009 come modificato dal decreto legislativo, n. 74, del 2017, l'adozione del Sistema e il relativo aggiornamento annuale rappresentano, dunque, non soltanto la realizzazione di un adempimento normativo ma, soprattutto, l'opportunità per predisporre uno strumento fondato sulla profonda connessione tra programmazione, obiettivi, risorse, attività e risultati dell'amministrazione. Il SMVP è stato adottato tenendo conto delle sopravvenute modifiche normative e di cambiamento del contesto interno ed esterno in cui il Ministero è chiamato a operare. Il SMVP si caratterizza per la rilevanza assegnata alla *performance* organizzativa del Ministero, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale.

La *performance* organizzativa rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Per *performance* individuale, invece, deve intendersi l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Capo Dipartimento, dirigente o personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

In particolare, la *performance* individuale dei Capi dei Dipartimenti costituisce oggetto di misurazione e valutazione da parte dell'Organo di indirizzo politico, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. 150/2009. La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV. La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale e dei dirigenti con funzioni tecniche e ispettive è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Direttore generale/Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza. La *performance* del Personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza. Per il personale assegnato agli Uffici di diretta

collaborazione, la misurazione e la valutazione sono effettuate mediante la definizione mensile dell'ammontare del trattamento economico accessorio di cui all'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 165/2001 a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati.

Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

5.2 FONTE DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali e annuali definiti nel Piano della *performance* rinviengono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro. In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

5.3 L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Il MI, nello svolgimento delle proprie attività, è stato costantemente impegnato nell'interlocuzione con i propri stakeholder e nella promozione di azioni di partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni, al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dagli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.

In ragione dell'ampiezza della propria missione istituzionale, cui corrisponde una vastissima area di portatori d'interesse, il Ministero è stato da sempre chiamato a confrontarsi con un'utenza molto ampia, eterogenea e differenziata a seconda dei settori di intervento. Si considerino, a titolo esemplificativo, la popolazione studentesca destinataria dell'offerta formativa erogata dalle istituzioni scolastiche, le famiglie, i docenti e il personale scolastico, il personale tecnico-amministrativo, ordini e associazioni professionali di settore, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche e private, imprese, regioni ed enti locali.

Nell'immagine seguente sono rappresentate le principali categorie dei portatori di interesse individuate in relazione alle diverse politiche di intervento dell'Amministrazione.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

DIPARTIMENTI	STAKEHOLDER
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni di ogni ordine e grado • Famiglie • Cittadini • Docenti • Personale scolastico • Uffici Scolastici Regionali • Presidenza della Repubblica • Parlamento • Presidenza del Consiglio • Ministeri • Pubbliche amministrazioni • Regioni, Enti locali • Organizzazioni sindacali • INDIRE, INVALSI • Imprese • Associazioni professionali di settore • Osservatorio Edilizia scolastica
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti, famiglie, cittadini • Docenti • Personale tecnico-amministrativo • Istituzioni scolastiche • Uffici Scolastici regionali • Personale Amministrazione centrale e periferica • Organizzazioni sindacali • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministeri, MEF, MAECI, MIT • Protezione civile • Enti di ricerca • Società, imprese e consorzi

6. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare maggiore trasparenza, equità e riorientamento verso processi decisionali volti alla conciliazione fra vita personale e lavoro con attenzione anche alla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su donne e uomini, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Attraverso lo stesso è possibile analizzare e valutare -in un'ottica di "genere" - le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra donne e uomini per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere, ma al contrario determinino un impatto differenziato.

La sperimentazione dello stesso, in sede di rendicontazione, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, offre una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di indirizzo verso processo di tipo "*gender equality*", nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

Nonostante le oggettive difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid-19, il dicastero ha continuato non solo a farsi promotore e parte attiva nelle iniziative volte creare condizioni di benessere lavorativo del personale dirigente ed amministrativo, ma ha anche continuato, seppur con strumenti diversi da quelli tradizionali (video conferenze, webinar, interazioni con i sindacati e le RSU da remoto), ad operare per garantire il massimo livello di *work life balance* del personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

Nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa relativa alla redazione del bilancio di genere, il Ministero ha provveduto:

- a garantire la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione. In particolare, è stato erogato un corso svolto da remoto, a cura della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità e delle Finanze, avente ad oggetto "il Bilancio di genere" ([il Bilancio di genere– in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità e delle Finanze](#))
- al monitoraggio del Piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità, previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 ([Piano triennale di azioni positive 2019-2021](#));
- all'integrazione di un nuovo schema di questionario, tutt'ora in fase di approvazione, relativo alle politiche settoriali del dicastero, con l'introduzione di ulteriori quesiti necessari a far emergere le effettive percezioni del personale per gli aspetti legati al lavoro, alla sicurezza sul luogo di lavoro, al sistema di valutazione delle prestazioni, alle relazioni, al grado di soddisfazione e al funzionamento dell'Amministrazione. Tale rivisitazione è stata messa in atto con il supporto del Comitato Unico di Garanzia;
- a garantire un celere intervento, nel caso in cui il personale sia oggetto di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e mobbing, impegnandosi a identificare e indicare lo specifico interlocutore

in grado di assicurare il supporto più adeguato e tempestivo possibile per la risoluzione della problematica indicata;

- ad una serie di indagini interne sullo stato del benessere dei lavoratori;
- all’emanazione di indirizzi specifici in relazione alle pari opportunità di genere, la cui documentazione è rinvenibile nel sito istituzionale www.noisiamopari.it.

Oltre agli interventi di politica settoriale sopra descritti, volti a ridurre le diseguaglianze, vengono mostrati di seguito alcuni grafici rappresentativi della distribuzione del personale del Ministero suddiviso per genere.

Personale in servizio suddiviso per genere rispettivamente al 1° gennaio 2020 (Tav.8) e al 31 dicembre 2020 (Tav.9).

Tavola 8

Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2021)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
DONNE	11	125	136	754	581	76	1411	1547
UOMINI	12	115	127	386	590	71	1047	1174
Totale	23	240	263	1140	1171	147	2458	2721

Tavola 9

Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2021)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
DONNE	9	132	141	690	509	65	1264	1405
UOMINI	12	101	113	333	554	61	948	1061
Totale	21	233	254	1023	1063	126	2212	2466

Di seguito vengono inserite le tavole e i grafici relative al personale ripartito per ruoli.

Grafico 3- Personale femminile suddiviso per qualifica tra l'inizio e la fine del 2021

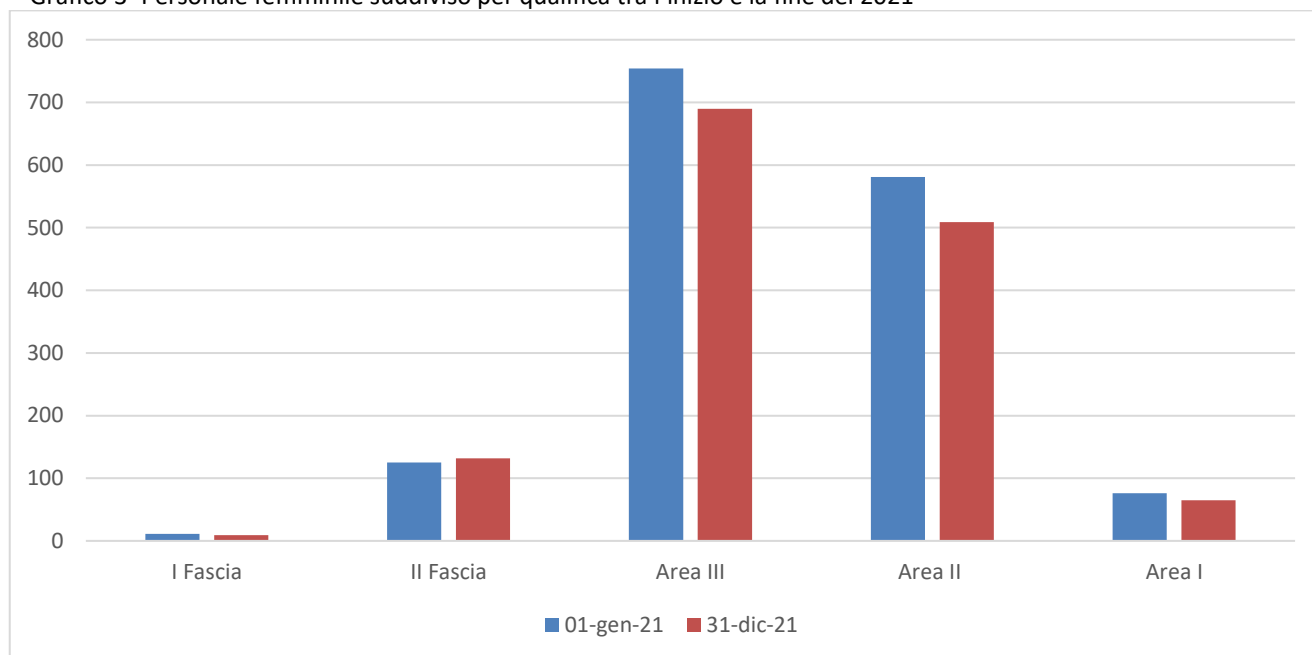


Grafico 4- Personale maschile suddiviso per qualifica tra l'inizio e la fine del 2021

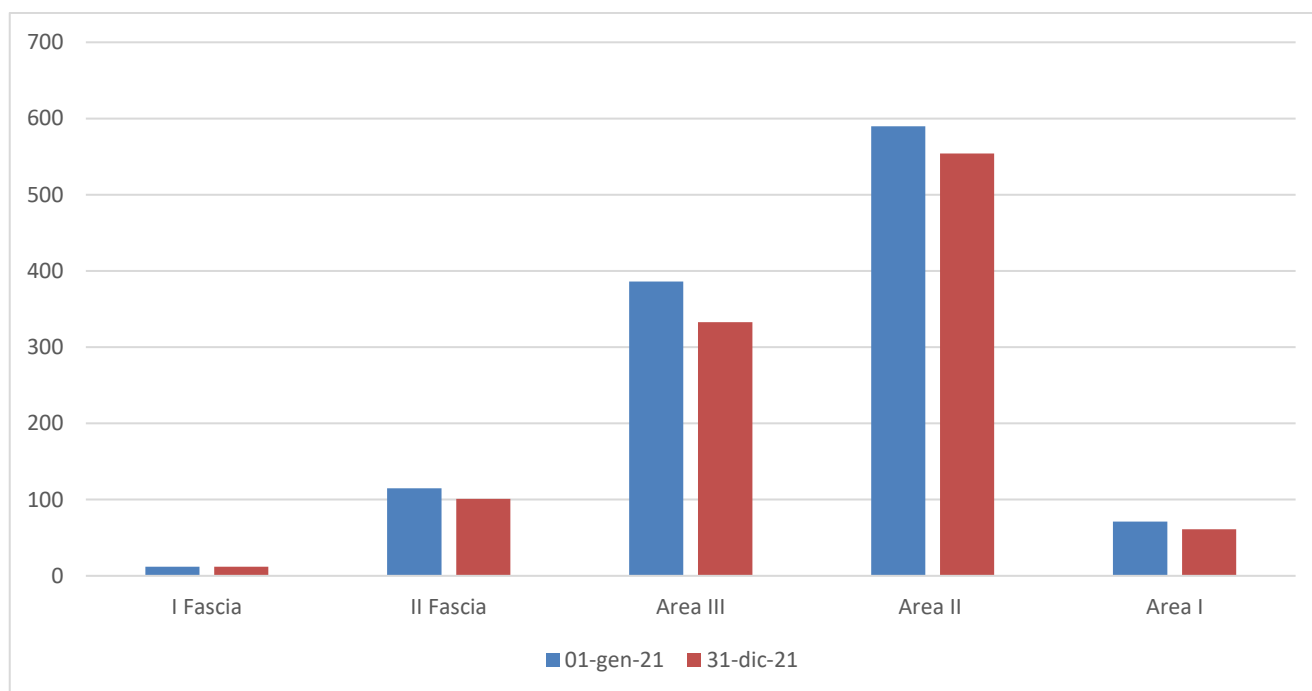


Grafico 5- Personale dirigenziale suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2021

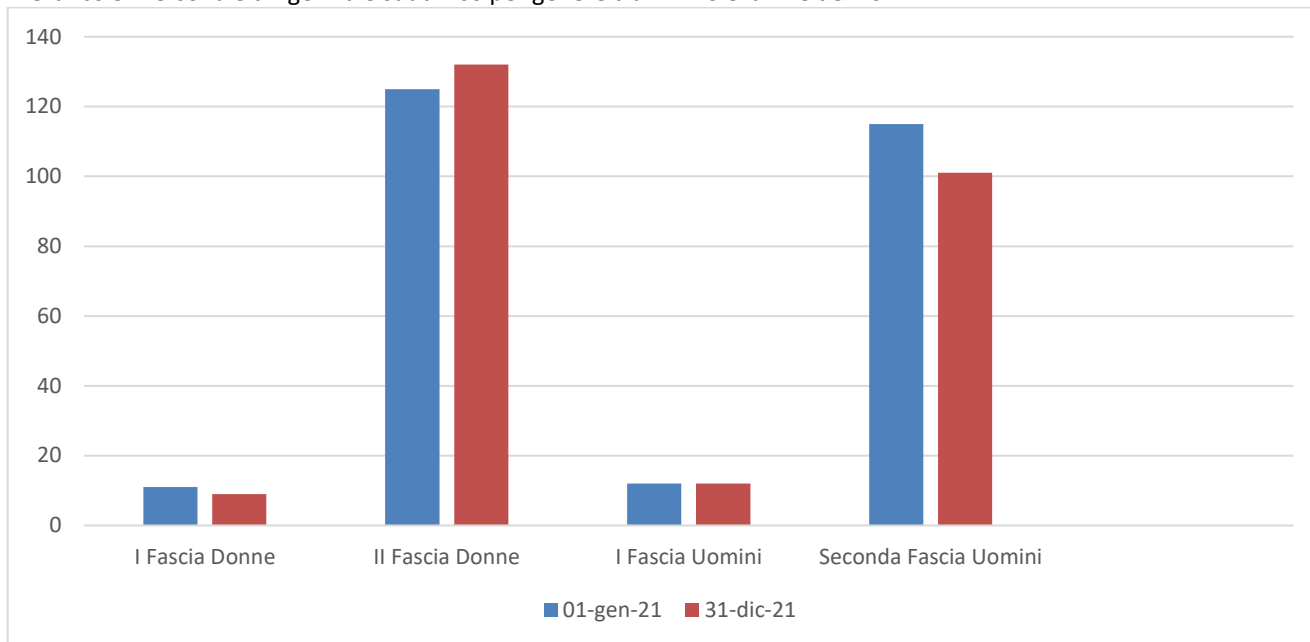
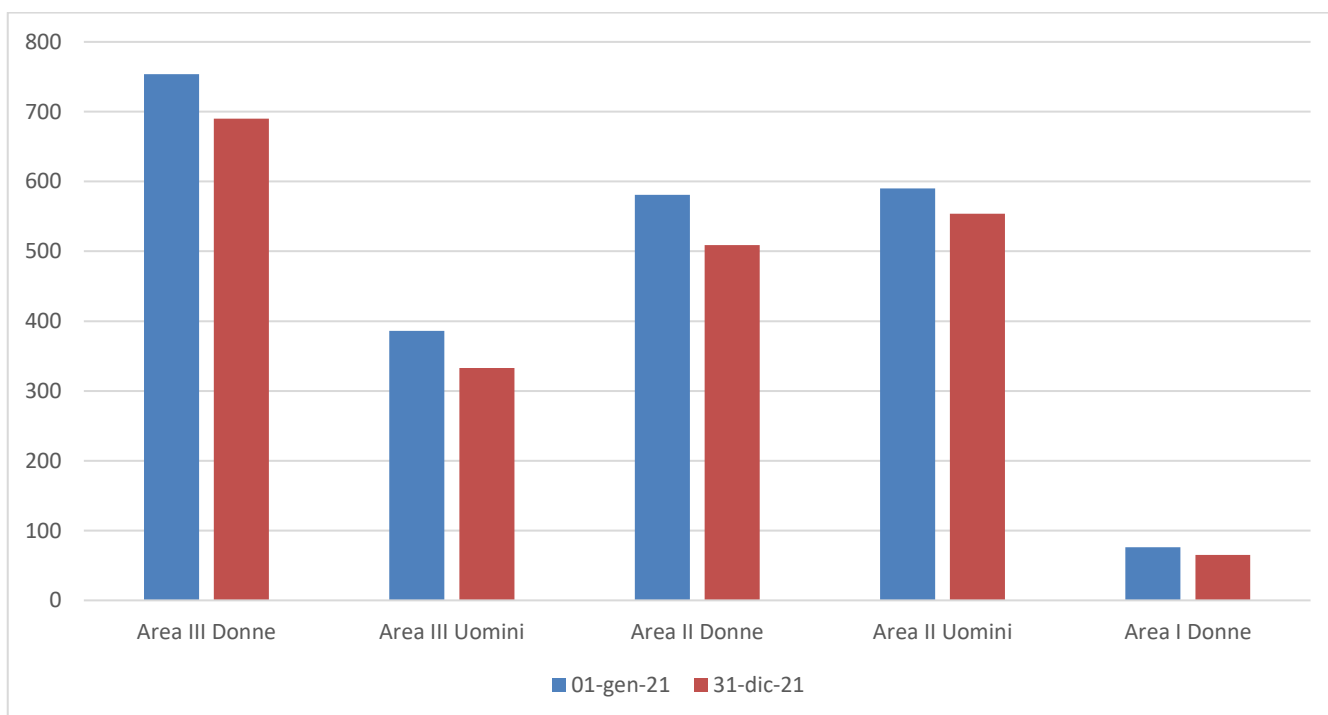


Grafico 6- Personale delle aree suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2021



- **Part-time**

La tabella seguente analizza i dipendenti dell'amministrazione che hanno richiesto di svolgere la prestazione lavorativa con orario ridotto, differenziandoli anche per genere all'inizio e alla fine del 2020.

Tavola 10

	ANNO DI RIFERIMENTO			
	Personale al 1° gennaio 2021		Personale al 31 dicembre 2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di personale dirigenziale a tempo pieno	139	124	141	113
Numero di personale delle aree part-time <50%	5	1	4	1
Numero di personale delle aree part-time = 50%	26	13	25	8
Numero di personale delle aree part-time >50%	93	8	80	7
Numero di personale delle aree a tempo pieno	1298	1031	1155	932

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla rilevazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione emerge il raggiungimento degli obiettivi definiti in sede programmatica, salvo alcune eccezioni.

L'analisi degli obiettivi per il triennio 2020 - 2022 evidenzia un grado di realizzazione sostanzialmente in linea con i corrispondenti target annuali previsti nel Piano della *performance*. Anche l'analisi degli obiettivi annuali evidenzia un grado di realizzazione complessivo degli indicatori che si attesta al risultato massimo (quasi per tutti gli obiettivi il 100% con taluni limitati casi al di sotto del target).

A tal proposito, si segnala che per gli indicatori in relazione ai quali risulta essere stato conseguito un risultato superiore al target annuale programmato è stato comunque attribuito il valore limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore).

Nell'anno appena trascorso, contraddistinto dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 vissuta sull'intero territorio nazionale, il Ministero è stato impegnato non solo nel raggiungimento degli obiettivi derivanti dalle priorità politiche, così come sopra descritti e come definiti in sede di programmazione, ma anche in iniziative che si sono rese necessarie per dare immediata risposta alle esigenze sopravvenute. Per rispondere alla crisi pandemica, infatti, sono state realizzate numerose iniziative di supporto alle istituzioni scolastiche sia in termini finanziamenti, sia in termini di azioni volte a favorire il ricorso alla didattica a distanza (DAD), inclusa la didattica digitale integrata (DDI), al fine di tutelare il diritto all'istruzione e il sostegno alle famiglie attraverso la fornitura di dispositivi digitali e di sistemi di connettività.

Inoltre, come già evidenziato, l'annualità 2020 è stata caratterizzata dalla discontinuità che si è generata per il succedersi di due interventi di riforma che hanno inciso sulla struttura amministrativa e organizzativa del Ministero.

Tali fattori hanno impedito all'Amministrazione di esprimere al meglio le proprie potenzialità, incidendo talvolta sul raggiungimento del target annuale relativo ad alcuni degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Tuttavia, se si osserva un arco temporale più ampio come punto di *benchmarking* per l'azione complessiva sul Ciclo della *performance*, si può affermare che nel decennio seguito all'emanazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'impegno profuso da tutte le articolazioni organizzative del Ministero ha consentito di affinare progressivamente la capacità di individuare obiettivi e indicatori sempre più significativi in grado di esprimere in modo puntuale il risultato atteso e il percorso per misurarne la realizzazione, anche recependo le innovazioni normative connesse, appunto, alla gestione del ciclo della *performance*.

In linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel corso dell'anno 2020, sono stati compiuti significativi progressi rispetto alle annualità precedenti, grazie anche all'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, tra i cui elementi caratterizzanti si segnalano la valorizzazione del rilievo attribuito alla *performance* organizzativa del Ministero, l'evidenza fornita alle modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli stakeholder in generale rispetto ai servizi resi dall'Amministrazione, l'inclusione nella valutazione dell'attività svolta dagli enti vigilati o partecipati in relazione alla *performance* organizzativa complessiva del Ministero.

Le suindicate aree di intervento continuano a rappresentare ambito di impegno prioritario per la progressiva implementazione di un efficace sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nella piena consapevolezza del permanere di alcuni profili di criticità, tra i quali l'opportuna adozione di un sistema di controllo di gestione, che consenta di misurare il livello di realizzazione degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica. Infine, si segnala che è in atto, proprio a partire

dall'inizio del 2020, un'azione di miglioramento continuo e di innovazione su tutte le fasi del Ciclo della *performance* e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder così da creare le basi per una Amministrazione moderna, trasparente e attenta all'approccio manageriale alle decisioni che concernono le politiche del personale.

ALLEGATI

Allegato 1 – Obiettivi specifici triennali

Allegato 2 – Obiettivi specifici annuali

Allegato 3 – Valutazione della *performance* organizzativa del MI per l'anno 2021 a cura dell'OIV